



Consiglio regionale della Campania

Prima Commissione Permanente Affari Istituzionali

***Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città,
Risorse umane, Ordinamento della Regione***

Presidente

Prot. n. 10 del 09 febbraio 2024

Al Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Oggetto: trasmissione mozione concernente il diritto dei cittadini ad esercitare il voto fuori sede.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno, presenta l'allegata mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio Regionale sulla materia in oggetto.

Cordiali saluti

Giuseppe Sommese



Consiglio Regionale della Campania

MOZIONE

concernente il diritto dei cittadini ad esercitare il voto fuori sede

Il Consiglio Regionale

Premesso che:

- In Italia gli elettori che per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazioni di assistenza come caregiver familiari si trovano alla data delle elezioni in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti nelle liste elettorali, risultano impossibilitati ad esercitare validamente il proprio diritto di voto;
- La legislazione elettorale italiana presenta una lacuna normativa che obbliga per lo più lavoratori e giovani studenti fuori sede a dover necessariamente tornare nel luogo di residenza per poter esercitare il proprio suffragio, facendosi carico degli ingenti costi di trasporto e affrontando varie difficoltà organizzative;

Sottolineato che:

- Le legislazioni elettorali della maggior parte dei Paesi europei prevedono modalità per l'esercizio del diritto di voto a distanza, ad esempio attraverso il voto postale o il voto anticipato, tanto per le elezioni a livello nazionale, quanto per le elezioni provinciali o amministrative;

Valutato che:

Il diritto di voto è previsto dall'articolo 48 della Costituzione, dove il voto è definito come un "dovere civico" che deve pertanto essere garantito senza distinzioni;

Per questo motivo è necessario che l'esercizio di tale diritto sia reso concretamente accessibile a tutti, in qualsiasi condizione, soprattutto a fronte degli elevati tassi di astensionismo nella popolazione;

Ad oggi i cittadini italiani fuori sede si trovano costretti ad affrontare viaggi lunghi e insostenibili a livello economico per arrivare nel comune di residenza in cui esercitare il diritto di voto, e questo incide sull'elevato astensionismo;

Dato atto che:

Già dal 2008, con la nascita del Comitato "Iovotofuorisede", sono partite le prime petizioni nazionali per chiedere l'introduzione per via legislativa del diritto di voto a distanza;

Con Legge 6 maggio 2015, n. 52 (Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati) è stato introdotto l'art. 4-bis nella Legge 27 dicembre 2001, n. 459 (Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero), che ha esteso l'esercizio del voto per corrispondenza, dapprima riservato solo agli italiani residenti all'estero, anche ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente in un Paese straniero per "motivi di lavoro, di studio, di cure mediche";

Considerato che:

L'attività del Comitato "Iovotofuorisede" ha portato negli anni all'elaborazione di diverse proposte di legge che non sono però mai giunte ad approvazione, nonché ad un percorso parallelo per via giudiziaria tuttora pendente;

Nel contempo la richiesta da parte di tanti cittadini, soprattutto giovani, di poter accedere al voto in un altro Comune ha mobilitato le piazze di tutta Italia e permesso di instaurare numerose interlocuzioni istituzionali a livello provinciale e di Governo centrale, anche attraverso la valutazione di una sperimentazione del voto elettronico;

Evidenziato che:

Nell'autunno 2022 è stata depositata una proposta di legge alla Camera dei deputati contenente "Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura";

Tale proposta, approvata alla Camera dei deputati nel luglio 2023 e divenuta "Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella del comune di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazione di assistenza familiare", è stata trasmessa al Senato, dove si trova da mesi in attesa di discussione;

Reso noto che:

In caso di mancata approvazione entro il mese di febbraio 2024 di questa legge che delega il Governo sul tema, per gli elettori che per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazioni di assistenza come caregiver familiari si trovano in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti nelle liste elettorali, risulterà difficile e a volte impossibile esercitare il proprio diritto di voto per gli appuntamenti elettorali di giugno 2024, con le prossime elezioni europee e quelle amministrative;



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso ed evidenziato,

Impegna la Giunta Regionale:

- A sollecitare il Parlamento ad approvare in tempi congrui la legge che delega il Governo in materia di esercizio del diritto di voto, per promuovere una riforma volta ad introdurre, nel rispetto dell'art. 48, comma 2, Cost., delle modalità per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali in occasione delle elezioni politiche, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, amministrative e dei referendum ex art. 75 e 138 Cost.

Giuseppe Sommese
